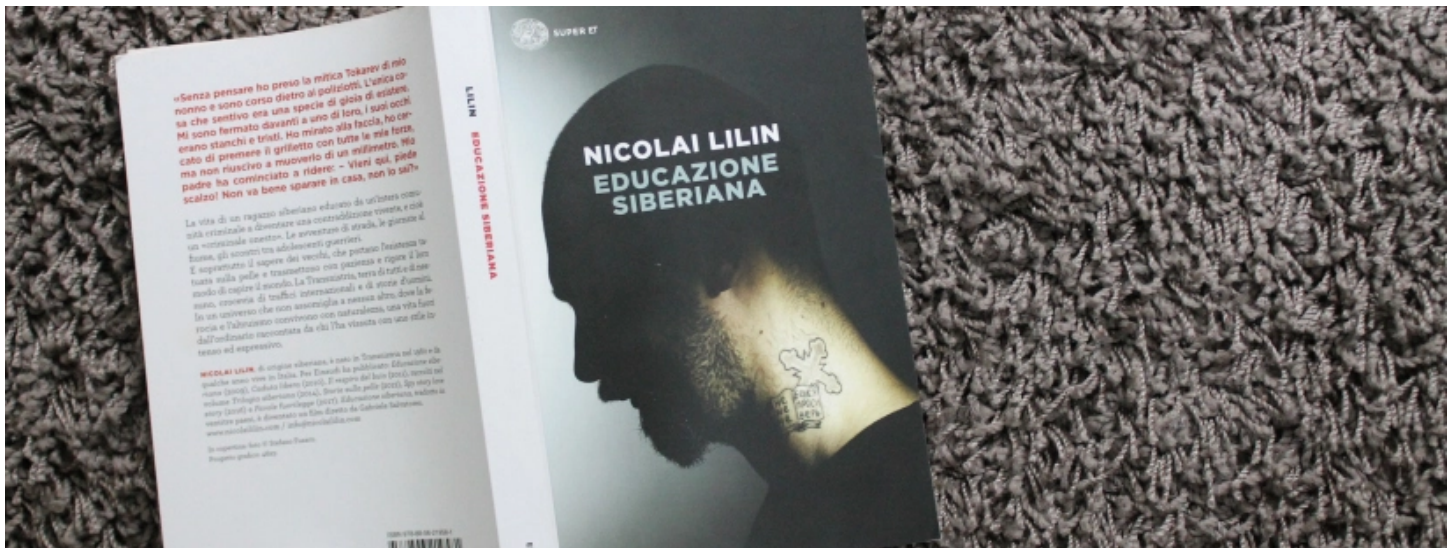


Magazzino letterario

un libro ben scelto ti salva da qualsiasi cosa, persino da te stesso



Educazione siberiana – Nicolai Lilin

10 ottobre 2017/10 ottobre 2017

La prima volta che ho incontrato Nicolaj Lilin è stata durante un evento per Bookcity Milano 2015. L'incontro prevedeva una serie di interviste ad autori stranieri che avevano scritto in lingua italiana. Di origini e tradizioni siberiane, si è trasferito in Italia nel 2004 e lavora come tatuatore a Milano. Durante quest'intervista, Lilin ha affermato di essersi innamorato della letteratura – in particolare di quella italiana – grazie a un anziano medico residente nel suo quartiere criminale, che gli avrebbe letto e spiegato la Divina Commedia. Ed è proprio quest'opera che tutt'ora l'autore tiene sul comodino, come una sorta di "bibbia" personale. Un personaggio quantomeno particolare, ma che personalmente mi ha affascinato, al punto da ripromettermi di leggere – prima o poi – qualcuna delle sue opere. O farmi tatuare da lui, il che sarebbe ancora meglio.

Educazione siberiana* è un romanzo del 2009 dove Nicolaj racconta la sua vita a Tighina (Bender nel libro, secondo la pronuncia moldava) in Transnistria, un'ex regione della Repubblica Socialista Sovietica Moldava. Appartiene a una comunità criminale di origine siberiana, chiamata Urka, regolata da leggi piuttosto rigide che emergono nel corso del racconto: tra le altre, la comunità vieta lo stupro, lo spaccio di stupefacenti, lo strozzinaggio; omicidi, furti e rapine sono regolati da una sorta di "codice d'onore". Ogni membro della comunità durante la giovane età viene affidato alla guida degli anziani, detentori della saggezza e delle regole del gruppo. Nicolai racconta i rituali che scandiscono la sua vita, a partire dal tè nero da bere secondo un particolare rituale fino al dono della prima picca (il coltello che viene dato ai giovani siberiani per iniziali all'educazione criminale). In tutto questo, veniamo anche a conoscenza dei suoi primi passi nel mondo dei tatuaggi: l'educazione

siberiana prevede una serie di tatuaggi per ogni fase della vita, secondo una simbologia molto particolare e oscura, che l'autore impara a conoscere e a utilizzare col tempo e con l'esercizio. Per questo motivo, la tecnica utilizzata da Lilin anche in Italia è molto particolare: il significato del tatuaggio non viene svelato; il cliente si limita a raccontare la sua storia, il tatuatore applica le sue conoscenze ed elabora un tatuaggio particolare in linea con la tradizione siberiana, ma senza svelarne il vero significato.**

Nonostante le critiche successive alla pubblicazione – che hanno accusato l'autore di mancata veridicità per quanto riguarda la sua storia e quella del popolo "Urka", di quale viene messa in discussione la stessa esistenza – il libro mi è piaciuto molto. Scritto in un italiano molto semplice ed elementare, è comunque in grado di rendere abbastanza fedelmente tutta una serie di emozioni e stati d'animo in linea con quella che potrebbe essere una tradizione criminale reale. Insomma, invenzione o no, l'opera rimane un esempio riuscito di autobiografia, di racconto e di elogio alla tradizione.

*Educazione siberiana è disponibile anche nella Trilogia siberiana (edizione economica, collana SuperET, Einaudi), insieme a Caduta libera e Il respiro del buio

**per quanto riguarda il tema del tatuaggio, rimando ad altri due libri dell'autore: Storie sulla pelle e Favole fuorilegge



Annunci

PROSTALGENE

- ✓ Aumenta il flusso urinario normale
- ✓ Riduce la voglia di urinare
- ✓ Aiuta a dormire meglio la notte

50% di sconto!

Scopri di più



PROSTALGENE

- ✓ Aumenta il flusso urinario normale
- ✓ Riduce la voglia di urinare
- ✓ Aiuta a dormire meglio la notte

50% di sconto!

Scopri di più

Publicato in: [Libri](#) | Tag: [book](#), [books](#), [Libri](#), [literature](#), [news](#)

[BLOG SU WORDPRESS.COM.](http://BLOG.SU.WORDPRESS.COM)